Regione Piemonte
Provincia di Alessandria

COMUNE DI ACQUI TERME

Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica
dei vigenti Strumenti Urbanistici
con il progetto di Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
ex Art.18, comma 2 della Delibera n. 1/99 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

e

Adeguamento Studi Geologici a supporto del vigente P.R.G.C.

Variante ai sensi Documento Programmatico approvato con D.C.C. n.36 del 26/09/2008 L.R. 01/2007 e s.m.i.

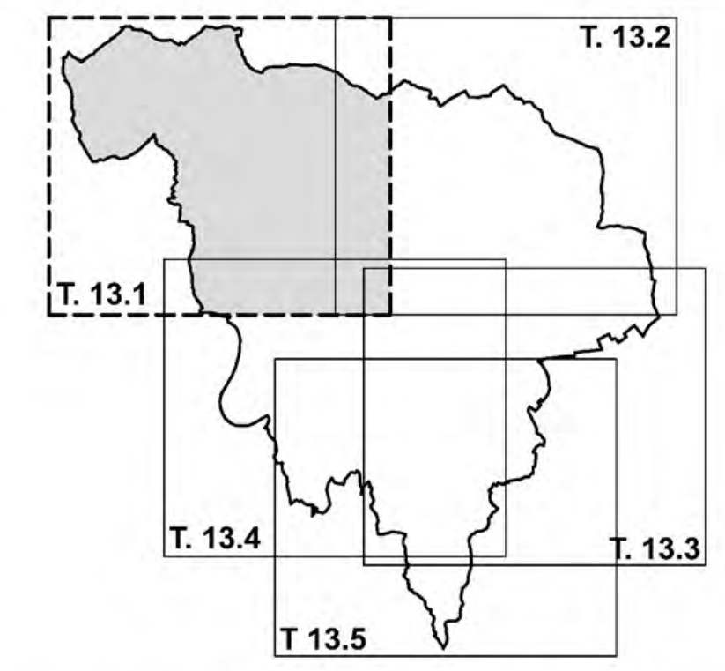
Progetto preliminare adottato con delibera C.C n° 10 del 30/04/2015

il Geologo: Dott. Marco Orsi

il Sindaco: Enrico Silvio Bertero

il Responsabile di Procedimento:

il Progettista:



SCALA 1:5000	**Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica**	TAVOLA 13.1

LEGENDA

CLASSIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

- ▨ Zone di completamento di tipo B/R (Art.44)
- ▨ Zone di completamento di tipo B/F (Art.44)
- ▨ Zone di completamento di tipo B/FF (Art.44)
- ▨ Aree residenziali site in zona impropria (Art.44)
- ▨ Zona B soggetta a normativa specifica (Art. 44)
- ▨ Zona B/F soggetta a normativa specifica (Art. 44)
- ▨ Zone destinate alla nuova edificazione sottoposte a Strumento Urbanistico Esecutivo
- ▨ Aree destinate ad attivita' produttive che si confermano nella loro ubicazione sottoposte Concessione Libera o Convenzionata (Art.49)
- ▨ Aree destinate ad attivita' commerciali che si confermano nelle loro ubicazione sottoposte a Concessione Convenzionata (Art.49)
- ▨ Aree destinate ad attivita' produttive e/o di commercio siti in zona impropria (Art.50)
- ▨ Aree di espansione per attivita' produttive (D) o di commercio (DX) sottoposte a Concessione Convenzionata (Art.48)
- ▨ Aree D1 Oggetto di Riuso (Art.56)
- ▨ Aree di trasformazione urbana (Art.50bis)
- ▨ Aree di espansione per attivita' produttive (D) sottoposte a Strumento Urbanistico Esecutivo
- ▨ Aree destinate ad attivita' facenti parte della struttura turistico ricettiva. (Art.40 e Art.66ter)
- ▨ Area ferroviaria (Art.53)
- ▨ Aree destinate a servizi pubblici (Art.37 - Art.39)
- ▨ Impianti tecnologici (Art.37 e Art.57)
- ▨ Zona destinata ad insediamenti di carattere turistico ricettivo speciale (Art.39)
- ▨ Aree destinate a parcheggio privato (Art.54)
- ▨ Aree T assoggettate a Permesso a Costruire Convenzionato (Art.41bis)
- ▨ Aree destinate a servizi con possibilità all'interno di inserire strutture precarie con destinazioni commerciale (Art.66 quinquies)
- ▨ Aree inedificabili intercluse nell'abitato (Art.38 bis)
- ▨ Aree inedificabili intercluse nell'abitato da destinare a verde privato (Art.38 ter)
- ▨ Aree destinate ad attività agricole intercluse nell'abitato (Art.53)
- ▨ Attività commerciali ed artigianali Direttamente connesse con il lavoro agricolo (Art.52U)
- ▨ Aree destinate ad attività facenti parte del settore sanitario ovvero del settore turistico-ricettivo strettamente connesso all'attività termale (Art.41)
- ▨ Hotel Nuove Terme, area turistico - ricettiva - termale Sita all'interno del centro abitato e sottoposta a S.U.E. (Art.41bis)
- ▭ Aree agricole (Art.52)
- ▨ Cimiteri (Art.19/5c)
- ▭ Perimetro degli Strumenti Urbanistici Esecutivi

Suddivisione del territorio in classi di idoneità urbanistica ai sensi della cir.7/LAP/96 e succ. NN.II

Per la corrispondente normativa di utilizzo del territorio si faccia riferimento all'esplicitazione della norma contenuta nella relazione geologica generale di cui qeste tavole costituiscono gli allegati

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione, ispirate al T.U. 14/01/2008 e al D.M. 11/03/1988 e s.m.i.; essi saranno realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:

🟨 **Sottoclasse IIa**
Porzioni di territorio da subpianeggianti a moderatamente acclivi, interessate dalla Fascia Fluviale "C" e/o da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno di acque meteoriche, ruscellamento diffuso, mediocri caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" e comunque associato ad eventuale ostruzione degli alvei e/o dei manufatti associati ai corsi d'acqua, ad opera di materiale trasportato dalla corrente, che può comportare una diminuzione delle sezioni di deflusso

🟧 **Sottoclasse IIb**
Porzioni di territorio da debolmente a mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la modesta pericolosità derivano principalmente da problemi di stabilità dei versanti connessi alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica, geologica e di rischio, sono tali da impedirne o limitarne l'utilizzo o da rendere necessari interventi di riassetto territoriale.

🟫 **Sottoclasse IIIa1**
Aree non edificate o con presenza di isolati edifici, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono attribuibili essenzialmente alle modalità evolutive di manifestazioni dissestive correlate alla dinamica fluviale e torrentizia.
Sono ammessi unicamente interventi di sistemazione e manutenzione del patrimonio edilizio esistente, oltre alle opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, in sintonia con quanto indicato dall'art. 9 delle N.T.A. del PAI

🟫 **Sottoclasse IIIa2**
Aree non edificate o con presenza di isolati edifici, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono attribuibili essenzialmente alla presenza di movimenti franosi ed alle modalità evolutive del reticolo idrografico minore.
Per gli edifici esistenti ed abitazioni isolate ad esclusione di quelli ricadenti in aree di dissesto attivo sono ammessi interventi di ampliamento funzionale e ristrutturazione senza aumento di carico antropico (tipologie a,b,c, d).

🟥 **Sottoclasse IIIb**
Porzioni di territorio edificate, ed aree intercluse, caratterizzate da condizioni di elevata pericolosità, dove gli interventi di sistemazione del patrimonio urbanistico esistente devono essere affrontati mediante opere di riassetto territoriale, eventualmente spinte sino a una diminuzione tale della pericolosità da consentire una riclassificazione in diminuzione della pericolosità dell'area stessa da effettuarsi mediante variante
puntuale al P.R.G.

Nel territorio in esame si sono individuate una serie di aree Classificate come IIIb e per ciascuna si è prodotta una scheda sintetica contenete indicazioni specifiche sulle caratteristiche di rischio geomorfologico insistente.

Per gli interventi su edifici eventualmente interessati da due classi di idoneità urbanistica si applicherà la norma della classe più restrittiva

Ambiti di territorio soggetti a condizioni di pericolosità legate al regime torrentizio dei corsi d'acqua

▦ **EeA**
Aree inondabili da acque ad elevata energia e tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm)
Aree coinvolgibili da fenomeni con pericolosità molto elevata (Tr = 20-50 anni)

▥ **EbA**
Aree inondabili da acque con tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm)
Aree coinvolgibili da fenomeni con pericolosità elevata (Tr = 200 anni)

▤ **EmA**
Aree inondabili da acque con bassa energia e/o tiranti modesti (indicativamente h < 40 cm)
Aree a bassa probabilità di inondazione (indicativamente con Tr = 300-500 anni)

▢ **Dissesti areali di versante**
all'interno si riporta il numero identificativo corrispondente alla scheda descrittiva in relazione

Dissesti linari

« **Dissesti lineari a pericolosità molto elevata EeL (acque private)**

« **Dissesti lineari a pericolosità molto elevata EeL (acque pubbliche e demaniali)**

● **Dissesti puntuali**
Dissesti puntuali non cartografabili

Reticolo idrografico principale e minore

— Corsi d'acqua pubblici e demaniali:
ex R.D. 523/1904
ad essi va associata un fascia di rispetto di 10 m a partire dal ciglio di sponda, compresi i tratti ciechi

— Corsi d'acqua privati:
ad essi va associata un fascia di rispetto di 10 m a partire dalla sponda di deflusso ordinario

- - - Tratti tombinati e scolmatori
(acque pubbliche e demaniali)

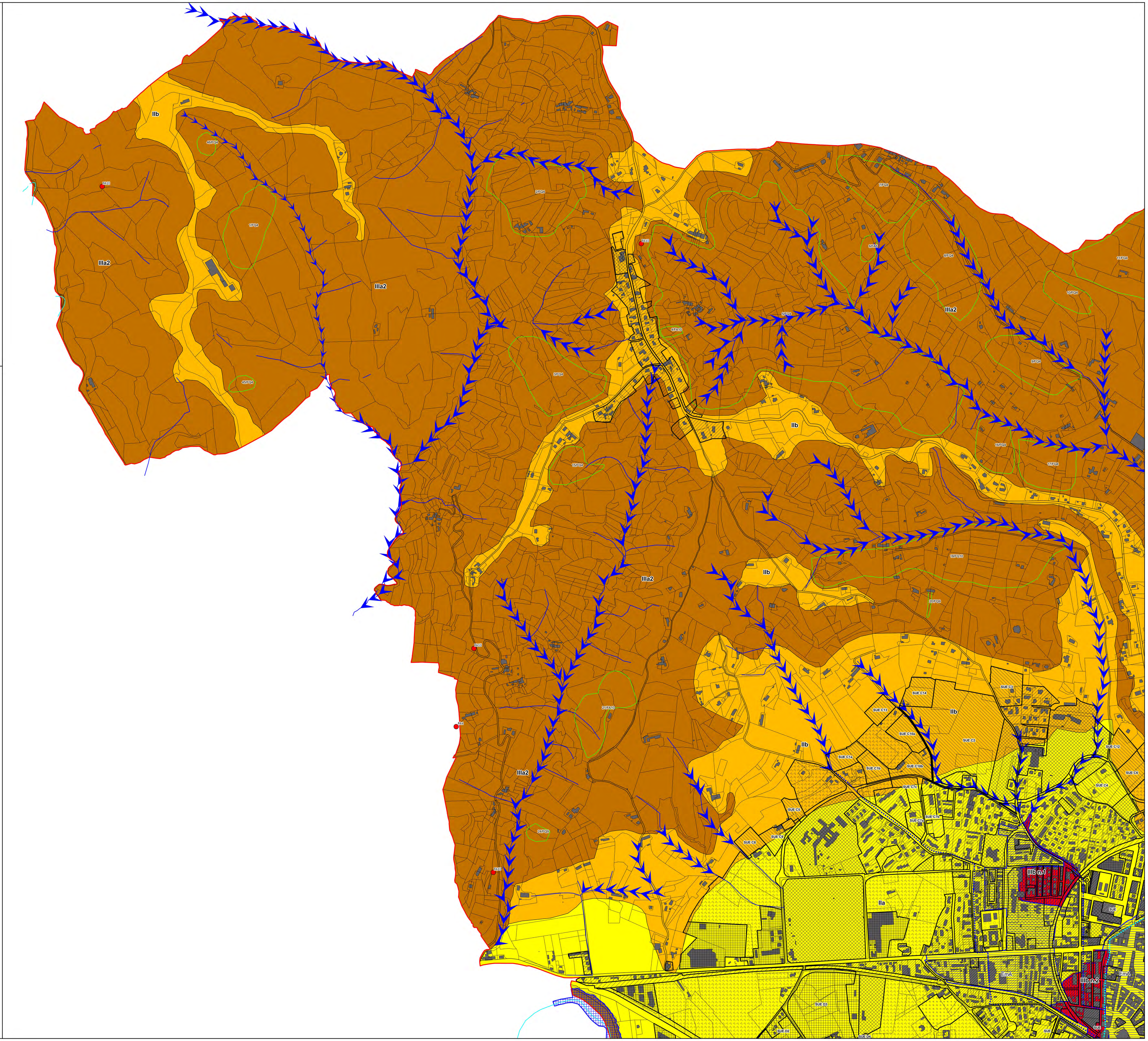
- - - Tratti tombinati e scolmatori
(acque private)

— Confine comunale catastale

FASCE FLUVIALI ex P.S.F.F. così come recepite nel P.A.I.

Fascia A Fascia A - fascia di deflusso della piena

Fascia B Fascia B - fascia di esondazione

Fascia C Fascia C - area di inondazione per piena catastrofica